



Primo anno di sperimentazione
del progetto LIFT
promosso a pieni voti

Scuola dell'obbligo, il lavoro entra in classe e raggiunge i suoi obiettivi

Entrare a contatto con il mondo del lavoro, per scoprirne il funzionamento, le esigenze e l'assunzione di responsabilità verso se stessi e verso gli altri che esso richiede. Con questo obiettivo, a partire dall'anno scolastico 2013-2014, il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) del Canton Ticino ha promosso, grazie al sostegno finanziario del Fondo cantonale per la formazione professionale e la collaborazione con il centro di competenza LIFT di Berna, l'Associazione industrie ticinesi (AITI), la Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Canton Ticino (Cc-ti) e l'Organizzazione cristiano sociale ticinese (OCST), il progetto LIFT in 5 sedi di Scuola Media: Balerna, Gravesano, Morbio Inferiore, Riva San Vitale e Viganello. Strutturato su due assi portanti - la pratica in azienda e l'accompagnamento offerto in sede dalla scuola - il progetto LIFT nell'anno scolastico appena concluso ha coinvolto 35 allievi e 39 aziende, rivelandosi una bella scoperta per la scuola e il mondo del lavoro. A riconoscere la bontà del progetto sono stati lo scorso 2 giugno un po' tutti: gli allievi partecipanti, i docenti accompagnatori, i genitori e le aziende.

Scuola e mondo del lavoro si incontrano

I primi, gli allievi, hanno infatti potuto scoprire più da vicino il mondo del lavoro, gli insegnanti scoprire un mondo, quello degli imprenditori, stimolante e arricchente dal punto di vista professionale e umano, mentre le famiglie e le aziende accorgersi quanto sia importante valorizzare i giovani. Per molti giovani partecipanti, poter familiarizzare in anticipo con il mondo del lavoro, ha permesso loro di acquisire quelle competenze, come affidabilità, responsabilità e puntualità, minime e necessarie per candidarsi con successo un giorno per un posto di lavoro. Coinvolta fin da subito nell'elaborazione e nella coordinazione del progetto, AITI ha sostenuto e continuerà a sostenere il progetto LIFT anche in futuro, convinta che due mondi normalmente (e ingiustamente) considerati distinti come quello della scuola dell'obbligo e quello del lavoro - debbano continuare a parlarsi e a scoprirsi in un clima di fiducia crescente fino a contaminarsi a vicenda in modo arricchente e oltre modo positivo. ■

<http://jugendprojekt-lift.ch/progetto-lift/>